

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione:
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

INSEZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria; pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. —; Mortuari L. 0.75

Udinesi! Votate per la lista popolare

la lista della serietà: l'unica che RAPPRESENTI UN PROGRAMMA

LA LISTA POPOLARE al Consiglio Comunale

- Pettoello dott. Mario fu Mario, avvocato
Ostuzzi sac Attilio fu Francesco, pubblicista - ex combattente
Peratoner dott. Leopoldo fu Giovanni, medico-chirurgo
Pesciù Giovanni fu Francesco, commerciante
Bertuzzi Giovanni di Antonio, geometra - ex combattente
Bavaschi avv. G. Batta di Lino, professore d'Università
Candolini dott. Agostino fu Gio Giustino, avvocato
Colavizza Duilio di Vittorio, pittore
Coseano Etefredo fu Domenico, contabile di Cooperativa - ex comb.
Della Pace dott. co. Odorico di Giuseppe, avvocato
Zan Francesco di Giuseppe, meccanico
Cristoforo fu Giuseppe, professore
Pogolin Antonio di Luigi, sarto
Pisari rag. Gino di Francesco, dottore in scienze commerciali
Gottardo Dionisio di Angelo, agricoltore - mutilato di guerra
Grassi geom. Mariano fu Luigi, industriale
Gremese Gio Batta fu Giuseppe, agricoltore
Gropplero co. Francesco fu Giovanni, possidente
Gualuppi Antonio di Francesco, ragioniere
Lagna Zoilo fu Giacomo, commerciante
Marinato Aurelio di Giovanni, ragioniere
Moro Umberto fu Innocente, commerciante
Pio nob. dott. Alessandro fu Antonio, professore
Paderni Augusto fu Stefano, assistente al Genio
Parei Agostino fu Francesco, piccolo proprietario
Pocavino Privato fu Luigi, fabbro-meccanico
Peralini Giovanni fu Giacinto, ferroviere
Ponutto Angelo, fu Giovanni, artigiano
Pepin dott. Lorenzo fu Giovanni, professore
Purguro Eupremio di Teodoro, commerciante
Puschi Ferdinando fu Giuseppe, agricoltore
Puzzi Francesco fu Carlo, piccolo proprietario

I candidati popolari al Consiglio Provinciale

- Fantoni cav. Pietro industriale
Peratoner dr. Leopoldo medico chirurgo
Trepin dr. Lorenzo professore
Verona Enrico impiegato

Non è vero che i dazieri voteranno pel "blocco"

Contrariamente a quanto scrive il giornale "Funebre", non è vero che i dazieri voteranno pel blocco. Infatti abbiamo stampato un proclama firmato anche dalla LEGA DAZIERI di approvazione per la condotta dei signori del Blocco omettendo il nome del consigliere Antonio Gremese, ed oggi pubblichiamo una lettera, pubblicata otto

giorni fa diretta dagli impiegati dazieri, diretta al nostro avv. Pettoello. Da questi due documenti gli elettori possono riscontrare e giudicare i sistemi... onestissimi degli avversari.

Illmo signor cav. Dottor Pettoello avv. Mario - UDINE.
« Nell'assemblea tenuta ieri 21 corr. fra i diversi temi a discutere, (tutti di indole puramente amministrativo-economica), emergeva una doverosa proposta del Comitato locale, riflettente un sentito ringraziamento con plauso, da rivolgere alla S. V. Illma personalmente e con diffusione pubblica sui giornali cittadini ed inserzione nel giornale di classe, ciò per l'inflessibile opera proficua e disinteressata che Ella seppe esplicare a tutela delle giuste aspirazioni degli Impiegati Dazieri di Udine, i quali col solo di Lei mezzo autorevole, in oggi possono vivere tranquilli senza essere assillati dal pensiero di un incerto domani.
« Ad unanimità e con spontaneo slancio i convenuti approvarono l'ordine del giorno, ed io mi sento onorato e lieto comunicargliela in iscritto.
« Con deferenza e rispetto
Pietri Enrico, Presidente effettivo; Federazione Dazieri di Udine - Valentini, Segretario »

Un "scrupolo" del comm. Renier
EDINE, 30 - 10 - 20.
Egr. Sig. Direttore del « Friuli »,
Leggo nel numero odierno del Suo Giornale una lettera dell'avv. Pettoello in cui si dice che il Partito Popolare ha negato a me il suo appoggio. Ora non è esatto che il Partito abbia a me negato qualche cosa, per la semplice ragione che nulla ho mai domandato.
La prego di pubblicare questa lettera nel numero di domani.
Con osservanza
Dev.mo Ignazio Renier.

Al comm. Renier diamo atto che non ha mai personalmente sollecitato l'appoggio dei popolari — come del resto non lo sollecitò il commendatore Casola —. Però l'Egregio Uomo deve darci atto che dei popolari (sia della Carnia che di Udine) s'interessarono per la sua candidatura.
A nostra volta diamo assicurazione al comm. Renier che, dopo questo documento che ci manda, nessun popolare di « buon gusto » se n'incaricherà più del la sua persona.
L'avv. Pettoello interventista??!!
Leggiamo sul « Giornale Funebre » di oggi che l'avv. Pettoello sarebbe stato interventista perché il 22 - 5 - '15 al Consiglio Comunale di Udine avrebbe tenuto un discorso in appoggio alla guerra.
Come siete giocodini!
Affermate allora che è stato interventista anche don Ostuzzi, di cui avete assillato gli uffici — voi interventisti —; don Ostuzzi che fin dal 9 maggio 1915 scrisse sul « Corriere del Friuli » un articolo in cui sentiva già decisa la guerra.
L'avv. Pettoello non fu un disfastista né è un imbecille; al 22 maggio egli aveva un barlume di senso politico sapeva che la guerra era già stata resa inevitabile dal vostro Salandra. Vostro, intendiamoci!

I veri "democratici", non voteranno la lista del Lavoro
Togliamo dal diffusissimo « Gazzettino », organ ufficiale dell'Associazione Democratica Friulana:
Il piccolo giornale di Udine intitolato il « Lavoro » mostra una grande ingratitudine ed ingiustizia verso l'associazione democratica friulana proprio nell'ora e all'atto in cui dovrebbe mostrare la propria riconoscenza.
Accusare di questioni personali una vecchia associazione verso la quale si istituì la questione personale da parte del Partito del Lavoro fino dall'inizio, impedendo l'esclusione di uomini di alta e provata benemerita, non già per paura che non venissero eletti ma per paura che lo fossero veramente, è eccessivo.
Lagnarsi di una deliberazione con cui questa associazione per non turbare maggiormente l'incerta lotta si ritraeva riaffermando le proprie idee, è veramente triste.
Che cosa pretendevano? Del resto bastano due osservazioni:
Primo: che alcuni candidati della lista del Lavoro non entreranno in essa se non dopo che con quella deliberazione fu loro concesso di parteciparvi che

quelli stessi candidati la approvarono. Il Lavoro dunque rivolge contro alcuni dei suoi stessi candidati il rimprovero che intende rivolgere contro l'associazione democratica che glieli ha concessi.
Secondo: che il partito del Lavoro e la sua lista confermano esattamente il nostro commento di giovedì alla deliberazione dell'associazione democratica.
Noi dicevamo infatti che esso lasciava alla democratica cinque nomi voleva scegliere esso, invece che la democratica proponente, e che scegliendoli li toglieva tra quelli che avevano in animo di portare, anche senza nessun accordo. E ora infatti che nella lista appaiono quattro nomi e di quei cinque, dunque ne sceglieva uno solo.
Il « Lavoro » domanda quanti sono quelli che partecipavano alla deliberazione.
Molti, molti di più di quei 25 che assistettero alla proclamazione della lista del Lavoro.
Dove il Lavoro e gli amici suoi avessero accolto con equo animo l'atto dell'associazione democratica e fossero penetrati nell'indimenticato suo di tutelare la sua dignità in un frangente aere e spinoso, avrebbero compreso tutto il evismo di cui essa fu ispirata nel rinunciare ad una lotta che per il partito del Lavoro avrebbe segnato il definitivo disastro.

Coloro che realmente, volevano la lotta e non cedettero se non a più moderati consigli, avrebbero ragione di dolersi di averla seguita.
Francamente: tra il Partito del Lavoro — o meglio il Blocco — e l'Associazione Democratica Friulana a noi non rimarrebbe libertà di scelta. Ci limitiamo a ricordare questo episodio sinomatocico: quando le rivendicazioni del proletariato agricolo battevano alle porte della Associazione Agraria, Peelle non volle capitanare la resistenza feudale; si pose a capo di essa il Nobile De Cristofori, padre più o meno eterno del partito del lavoro e del Blocco.

Liste per burla
Ieri sera venne fatta circolare una lista in cui figuravano i nomi del rag. Sandri a canto dell'on. Girardini; quello di Drinssi presso quello di Peelle. Vi sono nella lista i consiglieri uscenti Girardini, Peelle, Murer, Celotti, Della Porta, Gremese, Cudugnello, Zagato, Zanuttini. Ai candidati non è segnata a fianco la paternità.
Non possiamo arguire il matachione cui dobbiamo attribuire questo che è evidentemente uno scherzo.

La parola alla Presidenza del Rimasti
Spett. Redazione del Giornale « il Friuli » - UDINE
In risposta all'articolo comparso sul « Giornale di Udine » del 29 - 10 - N. 260 il sottoscritto, tiene di rendere attento il pubblico che tale associazione non fu costituita dal trucco di due preti come ora accennare il suddetto giornale, ma bensì dalla personale iniziativa dello scrivente che, come reso noto in precedenza lontano da ogni tendenza di partito, per la difesa degli interessi della sacrificata popolazione rimasta, accettò la fervida collaborazione di Mons. Gori come quello di tutti gli altri partiti, non esclusa quella del « Giornale di Udine » la quale ci è stata negata.
A rettifica s'informa che la Presidenza di tale associazione è tenuta dal sottoscritto; la Vice Presidenza è affidata al Sig. Delendi Armando e Mons. Gori è semplicemente uno dei Consiglieri di cui l'associazione stessa è lusingata di averlo perché riveste dei caratteri di eccezionale merito come cittadino e come nostro benemerito collaboratore.
Il Presidente: Augusto Ledri

Dal Cormor
Comizio popolare — Contraddittorio — Le scalmane a freddo dell'avv. Mini bloccato. — Ieri sera l'avv. Pettoello e l'avv. Candolini si portarono a Cormor per parlare a quegli elettori.
Un discreto numero di presenti. Parlò l'avv. Pettoello delineando il carat-

tere politico della lotta, i due programmi di riforma, popolare e socialista, che trovandosi in campo, l'ambiguità e la nullità reazionaria del blocco.
Durante il discorso entrò l'avv. Mini, nuovo candidato del blocco, con il suo stato maggiore Prof. Del Piero, M.o Ma scagni ecc.
Prese la parola l'avv. Mini svolgendo un magnifico discorso guazzabuglio, vero specchio del programma bloccato, in cui v'erano le affermazioni più varie e diverse e mirabolanti; ch'egli è socialista, che vuole il collettivismo, che nega la piccola proprietà perchè egoista, che è rivoluzionario pro e contro la rivoluzione, che è contro l'organizzazione di classe dei contadini bianchi, che non si deve, in queste elezioni, fare lotta politica, che il partito socialista riformista è stato l'arbitro nella formazione della lista bloccata (111), che a loro non importa di andare d'accordo coi liberali conservatori basta che siano buoni amministratori, che i popolari non potranno amministrare bene... perchè gli elettori della provincia hanno già dato loro troppi incarichi ecc.
Il discorso dell'avv. Mini era spalleggiato con interpellazioni dello stato maggiore di marca molto peregrina, come: clericali reazionari, inquisizione di Spagna ecc e.

L'avv. Candolini ribattè il discorso dell'avv. Mini, invitandolo a non sfuggire al vero dibattito, scendendo a questioni personali, difendendo la piccola proprietà e il diritto di organizzazione, affermando il programma sociale cristiano che da anni e anni noi andiamo

traducendo in realtà nelle nostre organizzazioni; rilevando come alle aspirazioni del popolo per un rinnovamento non risponda né il vecchio partito radicale col quale l'avv. Mini fu al Consiglio di Udine, né il nuovo ministero di rancido liberalismo che oggi si è tentato per fronteggiare le due correnti riformatrici. Nota infine che non è proprio colpa nostra se gli elettori ci hanno dimostrata fiducia; che non è colpa sua se per esempio l'amministrazione popolare di Tarcento è stata confermata dalle elezioni, mentre non così potrà dirsi della democrazia di Udine, della quale faceva parte l'avv. Mini e che non si ripresenta al giudizio degli elettori se non a traverso a un travestimento e a ibridi conubii.
L'avv. Mini tenta ribattere le contestazioni stringenti dell'avv. Candolini, ma, non riuscendovi, si ostina a trasportare la discussione in un attacco personale all'avv. Pettoello, che vorrebbe convertire in un successo a favore dei combattenti, lasciando anche a buon conto alcuni giovani socialisti presenti, ma il suo sforzo, che era una fuga, viene accolto dalla più compassionevole freddezza.

Perchè infatti nel popolo oramai le declamazioni retoriche guerrafondaie, avv. Mini, non hanno più presa, mentre il popolo cerca un partito che sappia segnargli una nuova via per l'avvenire. Tale la conclusione del comizio, che forse il blocco si angusterebbe di non aver fatto, perchè non ha fatto che documentare la sua compassionevole vanità.

Mandamento di Tolmezzo
Partito Popolare Italiano. — Elettori! Il Partito Popolare, non essendo stato possibile un accordo cogli altri partiti per la elezione degli uomini migliori a base proporzionale, ha deciso di presentarsi alle urne da solo e con programma proprio. Dato però lo spirito di equità che lo informa, esso si presenta non per smania di lotta, ma con desiderio intenso di bene, di pace, di lavoro. Non atteggiamenti settari quindi, non insulti, non offese.
Il Partito Popolare vi espone qui sotto il suo Programma che intende attuare con tutte le sue forze, convinto che ognuno lo riterrà giusto e fecondo di bene, per questa nostra piccola ma cara capitale della Carnia.

1. — Avvocazione allo Stato dei debiti (anticipi o mutui di favore) contratti con questo, specialmente per combattere la disoccupazione, ed azione per lo esonero delle imposte per gli anni 1921, 1922.
2. — Azione verso lo Stato per il sollecito pagamento dei danni di guerra, delle pensioni alle vedove e mutilati e delle polizze ai combattenti.
3. — Consegnare regolare non ancora avvenuta dell'amministrazione durante l'occupazione austriaca. Pubblicazione della gestione del Comune a Firenze.
4. — Ufficio del lavoro per il collocamento degli operai disoccupati ed Ufficio tecnico per lo studio delle opere interessanti il Comune.
5. — Consorzio dei Comuni carniati per la razionale sistemazione dei bacini montani e per le utilizzazioni idrauliche della regione.
6. — Costruzione di una rosta per Terzo e Casanova in relazione ad un piano organico di incanalazione del But e Tagliamento.
7. — Attuazione del progetto di sistemazione dei Rivali Bianchi e rimboschimento di tutte le parti scoperte della pendici dell'Amarana Strabut ecc.
8. — Provvedimenti per la sistemazione igienica delle abitazioni del capoluogo.
9. — Costruzione di latrine e bagni pubblici.

10. — Sistemazione dei servizi pubblici (luce ed acqua).
11. — Divisione delle terre riscattate mediante le arginature, con precedenza ai nullatenenti ed a coloro che hanno già lavorato e preparato il terreno.
12. — Donazione di terreno pubblico agli operai per costruzioni di case ed aiuto finanziario mediante istituti speciali.
13. — Rimodernamento dell'Ospedale Civile.
14. — Riforma dell'annona; equiparamento dei frazionisti agli abitanti del capoluogo. Assicurazione di un quantitativo di cereali per l'alimentazione degli animali.
15. — Istituzione di un corpo volontari pompieri ed acquisto di una autopompa col concorso dei Comuni vicini.

16. — Difesa della piccola proprietà.
17. — Sistemazione e miglioramento delle scuole elementari in tutte le frazioni fino alla quarta classe e delle scuole professionali e tecniche del Capoluogo. Studio per l'istituzione di un ginnasio.
Alla scuola il Partito darà la maggior parte delle proprie energie, convinto che essa sola elevando il proletariato potrà dare alla nostra Tolmezzo tutto il benessere possibile.
Elettori!
Il Partito Popolare, partito del popolo è sorto dopo la guerra per la necessità sentita da tutte le persone benpensanti d'aver una organizzazione che si dedichi coraggiosamente alla trasformazione della società senza alcuna violenza e prediche d'odio, ed in modo di poter garantire:
alle classi operaie un lavoro assicurato, un soccorso nelle malattie, una pensione nella vecchiaia;
a tutte le classi sociali indistintamente, una giustizia ed una pace: quella pace nella famiglia e nella società, che tutti sognano ed invocano e che rappresenta il più grande, il più ineffabile bene di questa travagliata umanità.
Elettori votate gli uomini che questo programma vogliono attuare.

POPOLARI, SIMPATIZZANTI!
VOTATE SENZA CANCELLATURE LA LISTA POPOLARE, CHE È LA LISTA PIU' ORGANICA, PIU' COMPLETA, PIU' SERIA!

Partito Popolare Italiano

Sezione di Tolmezzo

ELETTORI!

Con la ferma volontà di guidare il Comune ad un prospero e tranquillo avvenire, e di essere così utili alla piccola e grande Patria, affidiamo ai vostri suffragi i nostri nomi:

Candussio Giuseppe, avvocato.
Rinoldi Giovanni di Giovanni, ragioniere, di Caneva.

Baitello Augusto, architetto.
Müller Alessandro, decoratore, di Tetz.

D'Orlando Astorio di Bartolo, agricoltore di Casazza.

Moro Girolamo, editore.
Gontardo Luigi fu Luigi, muratore.

Valle Antonio fu Pietro, agricoltore di Pusa.

Opetti Giacomo Faraduz, agricoltore.
Candoni Realdo fu Floreano, scultore di Imponzo.

Rieppi Giuseppe fu Antonio, tipografo.
Marangoni Enrico fu Francesco, esercente.

Larice Giocchino di Antonio, macellaio.

Stauff Biagio fu Matteo, esercente, di Sasanova.

Zanolo Domenico Fiorello fu Pietro falegname.

Scarsini Gio. Batta di Giuseppe (Tele) muratore di Illegio.

Conferenza Zaniboni. — Ieri sera al Teatro De Marchi l'organizzatore Zaniboni ha tenuto un discorso agli operai di Tolmezzo... ed a molti curiosi.

Non parlò di rivoluzione, ma solo di cooperativismo... e di scambio di prodotti, ciò che fece un pochino ridere anche i lavoratori presenti. Si capisce, è la tattica elettorale di questa ultima domenica, visto che nelle precedenti, predicando la rivoluzione, raccolsero poca messe.

Gli uomini di buon senso... giudicano però egualmente il loro programma.

Il Blocco! — Si dice che continui a comprendere nella propria lista persone... che non intendono stare assolutamente coi Signori e che per di più appartengono al Partito Popolare.

Dalle indiscrezioni... si capisce che è una lista per forza.

Importanti direttive per i consiglieri comunali popolari

Si ricorda la necessità che il Partito conservi sempre la sua fisionomia e vada affermandosi a se nella vita pubblica.

Perciò:

1. — Gli amici che sono eletti ai Consigli Comunali quali rappresentanti dei popolari oltre che essere regolarmente tesserati, devono adoperarsi per sostenere la sezione locale del Partito Popolare e le organizzazioni nostre;

2. — Nella nomina delle cariche (Sindaco, Giunta), DOVE I POPOLARI SONO IN MAGGIORANZA devono assolutamente fare da sé e non mendicare aiuti da altre frazioni. DOVE I POPOLARI SONO RIUSCITI PARZIALMENTE potrà essere il caso di accordi con altre frazioni di eletti per costituire l'Amministrazione, ma sempre sulla base di una intesa di programma e di una proporzionale distribuzione dei posti. In questi casi deve anche essere sentito il parere del Comitato Provinciale. DOVE I POPOLARI SONO IN MINORANZA, essi non devono accettare cariche nell'Amministrazione, ma restare all'opposizione, salvo situazioni speciali che dovranno essere sottoposte sempre al Comitato Provinciale;

3. — Tutti i Consiglieri Comunali di parte popolare mandino subito la propria adesione alla Segreteria Provinciale del Partito per l'ASSOCIAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI POPOLARI, che sarà costituita appena terminate le elezioni;

4. — I Consiglieri Comunali popolari, fin dalle prime sedute del Consiglio propongono di affermarsi per i problemi che più interessano, e che hanno formata base-programma della lotta elettorale: si voti da per tutto un ordine nel quale si chiede al Governo di sospendere ancora l'esazione delle imposte nelle provincie liberate fino a completo risarcimento dei danni;

5. — I Consiglieri Comunali, in tutto quello che riguarda indirizzo, programma ecc., devono riguardarsi come membri del Partito e quindi agire in armonia col programma del Partito interpellando prima, se del caso, la Segreteria del Partito.

IL COMITATO PROVINCIALE.

Norme utili per le elezioni

Le elezioni amministrative, comunali e provinciali, si fanno col sistema vecchio, cioè secondo il testo unico della Legge Com. e Prov. R. Decreto 4 gennaio 1915 N. 148.

Per partecipare alla votazione bisogna essere iscritti nelle liste elettorali del comune. Per votare bisogna essere titolari del Certificato elettorale che deve essere recapitato a domicilio di ogni

POPOLARI, SIMPATIZZANTI!

VOTATE SENZA CANCELLATURE LA LISTA POPOLARE, CHE È LA LISTA PIU' ORGANICA, PIU' COMPLETA, PIU' SERIA!

lettore per cura del Municipio almeno 5 giorni prima della data delle elezioni.

In caso che un elettore non avesse ricevuto il Certificato elettorale deve presentarsi personalmente negli ultimi tre giorni precedenti le elezioni alla Segreteria comunale per farselo rilasciare. Se l'avesse smarrito, se ne farà fare un duplicato.

In caso di impedimento fisico l'elettore può farsi assistere da un altro elettore per deporre le schede, in tal caso presenterà un certificato medico che comprovì la sua infermità.

Per le elezioni dei consiglieri provinciali l'elettore ha diritto di votare in un solo comune dello stesso mandamento per quelle comunali può votare in tutti quei comuni dove trovasi iscritto quale elettore.

L'elettore si presenta alle urne con due schede già piegate in quattro, una contenente i nomi dei candidati provinciali e l'altra quelli dei candidati comunali. Bisogna dunque che l'elettore non confonda una scheda con l'altra, ma che le tenga accuratamente separate (una per tasca) e consegnì al Presidente del seggio prima quella dei consiglieri provinciali e poi quella dei consiglieri comunali.

Le schede possono avere qualsiasi formato, ma devono essere bianche e non devono portare qualsiasi segno che serva di riconoscimento, pena la nullità. Possono essere stampate e scritte, o parte stampate o parte scritte.

Ogni elettore ha diritto di votare tutti i candidati qualora i consiglieri da eleggere sieno 4 o meno di 4. Se però detto numero è di 5 o più l'elettore potrà votare soltanto per i quattro quinti. Quindi nei comuni dove il numero dei consiglieri è di venti si ha diritto a votare soltanto per 16 candidati.

Oltre ai cognomi e nomi dei candidati e, se necessario, anche il soprannome, bisogna scrivere nelle schede la paternità e, se necessario, anche il soprannome.

Per essere eletti consiglieri comunali basta saper leggere e scrivere darne prova.

Sono esclusi dalla carica di consiglieri gli stipendiati dal Comune, gli amministratori di opere pie, tutti coloro che fanno parte di servizi comunali, e quelli che hanno un debito liquido verso il Comune.

Non possono essere contemporaneamente eletti nello stesso consiglio ascendenti e discendenti, suocero e genero, adottante e adottato.

La tavola a cui siedono il presidente del seggio, gli scrutatori ed il segretario dev'essere disposta in modo che gli elettori possono girarvi intorno durante lo scrutinio dei suffragi (art. 67).

Gli elettori devono tenere un contegno silenzioso nell'aula delle votazioni.

Ogni specie di corruzioni elettorali è punita con pena e multe gravissime.

Alle ore 19 la votazione si chiude.

TOLMEZZO

Revisione e mostre comunali di tori in Carnia

E' a tutti noto con quanto fervore la Commissione Zootechnica Provinciale ed il Consorzio Zootechnico Provinciale stiano provvedendo alla ricostruzione e al miglioramento del patrimonio Zootechnico della Provincia. Specie in Carnia, ove per le speciali condizioni agricole della regione, l'industria del bestiame assume una capitale importanza.

Quest'opera assidua ed intelligente di ricostituzione e di miglioramento della razza sta dando i migliori risultati.

L'indirizzo della Commissione Zootechnica Provinciale, con l'introduzione della razza buona e con la accurata selezione dei riproduttori, ha incontrato il più largo favore fra gli allevatori i quali si dispongono ben volentieri ad accogliere il tipo buono specie dopo gli ottimi risultati dati dalle numerose bovine distribuite dalla Provincia e dal Consorzio Zootechnico Provinciale, bovine che danno una produzione in latte quasi doppia di quella razza locale.

Allo scopo di rendere più efficace l'opera di selezione dei riproduttori che sono la vera base del consolidamento e del miglioramento della razza, la Commissione Zootechnica Provinciale ha inaugurato un sistema di revisione dei riproduttori mediante mostre annuali a premi alle quali sono stati presentati tutti indistintamente i tori e torrelli da salbarsi a pubblica monta.

Nelle mostre tenute nei vari comuni della Carnia dal 18 al 25 ottobre si riscontrò con viva soddisfazione che

tori importati dalla Svizzera e distribuiti nel 1919 presentavano uno sviluppo importante raggiungendo alcuni il peso di 8 quintali. Questi tori che per la loro correttezza di forme e per la perfetta conservazione della caratteristiche pregiate del luogo d'origine si possono ben classificare come tori di gran pregio, sono stati molto ammirati anche da quei pochi allevatori ancora attaccati alla vecchia razza locale.

I riproduttori visitati provenienti dalla Svizzera e per i quali la Commissione corrispose ai tenitori il premio di conservazione sono circa una quarantina e funzioneranno anche per la prossima stagione di monta. Dei torrelli nati ed allevati in Carnia pochissimi sono stati giudicati meritevoli di premio e ciò in conseguenza del solito sistema irrazionale di allevamento e specialmente della deficiente alimentazione latte, mancanza di ginnastica funzionale e scarsa intelligenza zootecnica nella scelta dell'allevio. Come per il passato anche quest'anno si è rilevata la grande differenza di allevamento nelle tre vallate; cioè: mentre nella vallata del Tagliamento ormai si è decisamente affermata la razza bruna e in quella di Gorto è stato notato, un miglioramento apprezzabilissimo, nella vallata del But invece, un po' per le diverse condizioni di ambiente, ma più che altro per la apatia e poca educazione zootecnica degli allevatori e anche perchè manco in questa vallata una sana propaganda zootecnica i risultati sono purtroppo pochissimo soddisfacenti benchè un qualche indizio di miglioramento ebbero a constatare.

I premi di allevamento furono accordati ai seguenti allevatori: Giovanni Venier di Villa Santina; Gortani Pietro di Piana d'Arta; Scarselli Luigi della frazione Valle (Comune di Arta). Le prenotazioni di tori bruni da importarsi dalla Svizzera furono circa una trentina così questi nuovi tori insieme ai quaranta conservati costituiranno un nucleo rispettabilissimo per il reale miglioramento della razza. Mentre ci ralleghiamo con i diligenti tenitori dei tori che hanno ottenuto il premio e con i vincitori dei premi di allevamento, va tributata una sincera e larga incondizionata lode all'ispettore Zootechnico provinciale sig. Dr. Muratori che di questo nuovo indirizzo Zootechnico è stato l'ideatore al Dr. Carlo Pepe veterinario di Tolmezzo suo bravo collaboratore ed a tutti coloro che con intelligente costante opera di propaganda si prodiga per la ricostituzione e per il miglioramento della razza bovina della Carnia.

BRANCO

Elezioni ed eletti. — La scorsa domenica s'ebbero dunque le elezioni amministrative e, come era da prevedersi, a Felice riuscì completa la lista dei socialisti.

La « somolenza » dei « buoni », gli abusi, la slealtà, la tracotanza delle « pelli rosse » una lista uscita dall'ultimo momento in cui all'insaputa dei suoi portati includevansi, vera Barca di Noè, fattispecie d'agricoltore e partito lavorarono magnificamente il trionfo della « camarilla » che già spadroneggiava in Municipio. In tutti i Comuni han votato per frazioni ma a Felice no. Lo sapevano essi? che a Branco notoriamente vi sono due soli socialisti e questi inclusi nella loro lista e riuscirono eletti non coi voti dei paesani di Branco, i quali li conosce a perfezione e sa che non hanno requisiti di nessuna sorta a rappresentarli al consesso Comunale. Tutti al più potranno rappresentare degnamente i cani, gatti, topi e quei due tre « imberbi » non ancora elettori che van discendendo loro i piedi.

Gianmari Branco terrà per suoi rappresentanti simili « esseri ».

I voti consiglieri del Comune andavano così suddivisi: dieci a Felice, sette a Colugna e tre a Branco. Sissignori! e tenetelo bene a mente che Branco saprà « corrispondervi » come lo meritate.

All'erta dunque signori Feruglio, Camillo, Arturo e Sacher Lino nostri rappresentanti (sic) al Consiglio Comunale! All'erta!

A. B.

DIGNANO

A Sebastiano Bertolissio. — Riceviamo:

« E' giunta l'ora di rispondervi, signor Bertolissio. Abbiamo letto le solite bale; che cosa importa a noi della nostra roba? Noi siamo padroni di disporre di essa come ci pare e piace.

E' ora di finirla e vargognatevi sicuro che a voi stava bene anche la seta che avete sempre in mente sui giornali. Avete forse rabbia perchè non avete potuto rimborsare il guadagno? Ricordate e mettetevi in pratica ciò che avete fatto durante l'invasione; di far pagare a noi povera gente.

Fateci vedere voi Sebastiano tutti quei soldi di questa povera gente di Dignano e non venite a far i conti della nostra seta! Ha ragione il proverbio: un lardo vorrebbe sporcare l'innocente. E ancora avete il coraggio di appellarvi alla giustizia? Noi da due anni aspettiamo questa famosa giustizia per i poveri e per voi altri che avete intascati i nostri sudori! Attendiamo per vedere le cose come sono.

Noi possiamo gridare tutti e tutte ad alta voce che durante l'invasione il nostro parroco si è sacrificato per noi.

E voi che avete fatto per nostro vantaggio? Voi avete portato via il grano nelle botti e quando tutto il paese di Dignano vi salutava con una sassaiola sono venuti svelti i carabinieri a trarvi d'impaccio ma quando noi poveri per causa vostra si mangia polenta di sorgo rosso voi ve la godevate coi vostri amici. Vi ricordate di tante altre cose che metteremo in colonna un'altra volta...!

LAVARIANO

Anche le urne, traditrici, vollero scherzare sulla lezione d'igiene; e l'altro giorno interrogate, diedero eletti per l'amministrazione dell'Asilo, i sei consiglieri popolari. I due candidati rossi, che vollero conoscere il pensiero dei capifamiglia a loro riguardo, rimasero sonoramente trombati. Ed ora? Ora non diamo che le cose non si son fatte un regola. Per compiacerci si sono annullate le prime elezioni; per compiacerci s'è compilato uno statuto; per compiacerci si sono rinnovate per intero le cariche, è proprio col sistema d'elezione da essi voluto. Una compiacenza maggiore non se la potevano aspettare. E con tutto ciò rimasero trombati. Chi la vuole, se la merita. E non sarà, forse, l'ultima tromba che suona mestamente sulla loro bara. Di chi la colpa della loro sconfitta? Non loro certamente, perchè essi volevano ad ogni costo riuscire. Non delle urne, che raccolgono la voce delle schede. Il torto, si capisce, è dei capifamiglia, i quali, memori della lezione d'igiene, non diedero il voto a coloro che coi microbi del Pus potrebbero infettare l'Asilo.

OSOPPO

AD ELEZIONI COMPIUTE.

Poichè le elezioni sono terminate, si può aggiungere qualche commento.

Agli elettori di Osoppo venne presentata una sola lista; quella dei cosiddetti Combattenti! La lista era stata diligentemente elaborata da un certo Signore (1) e, si dice, da alcuni membri della locale Sezione ex-combattenti, i quali, si può ben immaginare, hanno preferito i nomi delle persone più mal leabili a loro vantaggio!...

Non è forse vero, signor Segretario della Sezione, che la lista presentata agli elettori domenica 24 ottobre, era tutta diversa da quella fatta approvare in antecezenza da un esiguo gruppo di ex combattenti? Che significa questa metamorfosi? Non è forse vero che qualche signore vi ha messo lo zampino?

Ad avvalorare una tale lista la Sezione locale si provò a pubblicare su tutte le cantonate del paese, un'emozionante (1) appello agli elettori a nome ed alla insaputa delle vedove di guerra osoppoane!...

In tutto il Friuli non si è certamente ricorso a sfruttare sentimenti così altamente delicati per far dare maggior appoggio ad una lista che non era stata emanata da un partito, ma da un nucleo di persone!... Questo fatto venne acerbamente disapprovato da ogni benpensante osoppoano ed anche... da qualche distinto forestiero di passaggio. Ad allontanare anche menomamente sospetti di eventuali frodi od abbinamenti al seggio elettorale, si fece in modo di mettersi persone che non avrebbero con la loro presenza, tentato di traviare all'ultimo momento qualche lista dei cosiddetti Combattenti!...

Venne fatta protesta in proposito, con relative scuse ed oscure spiegazioni da parte dell'Autorità competente. In questo modo la lista dei cosiddetti combattenti — aveva trovato una strada eccellentemente preparata.

Ad opporsi a questa lista non si levò il Partito che avrebbe dovuto porsi al disopra di tutte le misere contese personali, ma un gruppo di persone, le quali si denominarono, non si sa perchè, — socialisti! — Fra gli eletti — socialisti — vi è il segretario della Società Cattolica di M. S. Tuttavia la minoranza cadde in mano a persone che sapranno dare molto filo da torcere ai — cosiddetti Combattenti!...

Ad Osoppo si ebbero più di 100 candidati e più di 100 e cinquanta liste tutte differenti l'una dall'altra. Se ne deduce la mancanza completa di organizzazione.

In questo modo il nuovo consiglio non rappresenta che un terzo della popolazione.

Ai — cosiddetti Combattenti! — spetta ora il compito di bene amministrare il popolo osoppoano.

Un ex-combattente (Segue firma).

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

SEZIONE AGRARIA

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

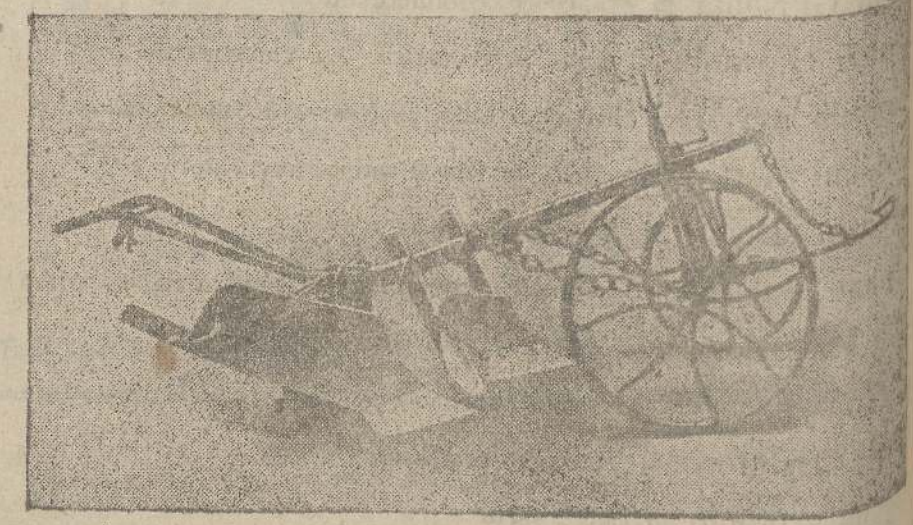
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAP

PRESENTANTE delle Macchine

Agricole "ANSALDO", della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Con Depositi di:

ARATRI TIPO SACK della Fabbrica

ANSALDO di Sampierdarena

SEMINATRICI a distribuzione regolata

Marca "ISARIA", e "NE

CLIMAX", a 10 e 12 dischi

SVECCIATORI per grano N. 2

e 5 bis PERFEZIONATI (con visione anche dell'orzo)

FALCIATRICI Tipo "Walter a Wood

TORCHI Sistema Mabile N. 1 e 3

PIGIATRICI DIRASPATRICI Tipo

"BRUGEMANN",

ERPICI "TEVERE", a zig-zag

ERPICI SNODATI Tipo "Hovvard

divisibili

VENTILATORI per GRANO

PIGIATRICI a barella

SGRANATORI per granoturco

Qualsiasi altra Macchina Agricola

Dispone di provetti propagandisti tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgere le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

POPOLARI, SIMPATIZZANTI!

VOTATE SENZA CANCELLATURE LA LISTA POPOLARE, CHE È LA LISTA PIU' ORGANICA, PIU' COMPLETA, PIU' SERIA!

ARTEGNA

Seventagesimo di Remo Adotti. — La gioventù artigiana della San Genesio...

ghesia che tramontata penserà finalmente che ricchi e poveri, che tutte le classi sociali hanno i medesimi diritti politici e civili.

Forse verrà un tempo in cui anche noi ripeteremo col Manzoni: « Le cappe s'inclinano ai faretti ».

POVOLETTO

Logica da... «Giornale di Udine». — Il «Giornale di Udine» di giovedì p. p. afferma in una corrispondenza da Povoletto: « I comunisti di Povoletto (da non confondersi coi comunisti del P. U. S.) sono cristiani, sono cattolici e sono troppo intelligenti per essere iscritti al Partito Popolare; e gli eletti consiglieri sanno bene che se appartenessero a partiti perderebbero tutta la loro popolarità ».

A nessuno può sfuggire l'attica logica di codesto troppo intelligente corrispondente... senza partito.

I comunisti di Povoletto sono cristiani, sono cattolici e perciò molti nel comune sono i tesseri del Partito Popolare.

I comunisti di Povoletto sono cristiani, sono cattolici e perciò molti nel comune sono i tesseri del Partito Popolare.

I comunisti di Povoletto sono cristiani, sono cattolici e perciò molti nel comune sono i tesseri del Partito Popolare.

I comunisti di Povoletto sono cristiani, sono cattolici e perciò molti nel comune sono i tesseri del Partito Popolare.

I comunisti di Povoletto sono cristiani, sono cattolici e perciò molti nel comune sono i tesseri del Partito Popolare.

TARCENTO

L'insediamento della nuova amministrazione. — Giovedì, ore 20, è stato convocato il Consiglio Comunale per la nomina delle cariche.

Sono presenti tutti i nuovi eletti, assiste molto pubblico.

L'avv. A. Botto, Commissario Prefettizio, aperta la seduta, legge una diligente relazione intorno all'opera da lui svolta, e chiude salutando i nuovi eletti e augurando vita fattiva alla nuova amministrazione.

L'avv. Candelini, a nome della maggioranza ringrazia l'avv. Botto dell'attività svolta a favore del Comune, assicurando che della sua relazione la nuova amministrazione terrà calcolo nel lo svolgimento del suo programma.

Nota sin d'ora che la nuova amministrazione, fedele al programma del partito popolare, nella politica finanziaria del Comune dovrà affermare il dover: dello stato di assumere a proprio carico le spese per la disoccupazione e difendere ancora l'esazione delle imposte fino a completo risarcimento dei danni.

Chiede augurandosi che la nuova amministrazione col concorso di tutti possa spingere un'attività moderna, per gli interessi generali e in particolare delle classi più umili.

Assunta la presidenza del Consiglio dal consigliere Busolini Vittorio, quale consigliere anziano, si passa alla votazione delle cariche, che dà nominati, con pieni voti della maggioranza, 4 schede bianche della minoranza: Touchia geom. Pietro, Sindaco — Busolini Vittorio — Cossa Luigi — Cossio Giovanni — Dol Medico Emanuele. Assessori effettivi — Rovero Giovanni e Vanello Igino, Assessori supplenti.

Il nuovo Sindaco si alza e rileva come fino a oggi stesso ha insistito presso i col leghi per essere dispensato dalla carica che gli si voleva conferire, e l'accetta al fine solo per sentimento di dovere. Confida nel concorso dei colleghi della maggioranza, anche di quelli della minoranza e della cittadinanza per affrontare e risolvere convenientemente i gravi problemi che si presenteranno, avendo sempre e solo di mira il bene del paese. Rivolge un cordiale saluto al sindaco cessato, avv. Candelini, che, dice, i consiglieri avrebbero voluto riconfermare al suo posto, se gravi ragioni non ne avessero giustificato il licenziamento.

L'avv. Candelini ricambia il saluto al nuovo Sindaco a nome dei colleghi della maggioranza, assicurandolo della loro fodele cooperazione, e rallegrandosi per questa omnia ben meritata e che sarà accolta con soddisfazione anche di li prese.

I. Consigliere Ermacora Giacobino, per la minoranza, ricomincia con parole di avversario politico il saluto al Sindaco, assicurando che la minoranza, fedele ai suoi principi, tiene gli interessi delle classi lavoratrici e controllerà l'operato dell'amministrazione contro gli altri: ai fascisti s'uniranno

con lo spirito e col desiderio di concorre al bene pubblico. Accenna al problema di finanziamento della strada di Goga che desidera venga affrontato al più presto.

La nomina del Sindaco venne accolta con generale favore. L'intervento di un numero pubblico alle adunanze del Consiglio è una bella novità per Tarcento. E noi auguriamo che esso diventi costume del nostro popolo.

Certo anche il partito della minoranza deve sentire la convenienza che, mentre la generalità del pubblico, anche avverso all'amministrazione tiene, come deve tenere, un contegno corretto e civile, non intervenga un ubriaco, come in questa seduta, a fare delle interruzioni di cattiva lega.

VILLOTTA DI CHIONS

Conferenza Covre e scuole. — Il sig. Covre rag. Gino nella sua conferenza elettorale tenuta in pubblico davanti la chiesa di questa parrocchia nel giorno di domenica 17 corr. (ottobre) disse parlando della scuola, una grande verità: « I nostri fanciulli di classe terza sanno ora assai meno di noi quando eravamo in prima ».

S'è voluto, in una frazione del Comune, sottoporre ad una prova di copiatura di sole otto parole una fanciulla esperta, intelligente, alunna della 3.a ed essa dopo essersi schermata alquanto

multi spettatori. I carabinieri si slanciarono tra le due parti per mettere un po' di calma, ma non riuscirono a sedare il tumulto. Volarono pugni e bastonate a tutto andare ed avvenne un fuggi fuggi generale di tutti i curiosi. Il nostro redattore osservò che, nel momento della lotta certi caporioni socialisti, di cui è disposto anche a fare i nomi, se ne stavano prudentemente in disparte: essi i responsabili. Intanto il fatterello continuava. D'un tratto un ragazzino teppista lasciava andare un formidabile colpo di nodoso bastone sulla testa di un giovane. Il nostro redattore che si trovava lì presso cercò di portare soccorso al ferito che barcollante s'avviava verso l'imboccatura di Via della Posta. Improvvisamente questi perdeva l'equilibrio e si riversava al suolo fuori dei sensi. Alcuni amici col sig. Franz sollevarono il giovane e lo trasportarono al « Nazionale » dove si ebbe le cure del caso. La ferita non appare grave, ed il giovane Tamburini (tale è il nome del fascista) accoglia l'augurio d'una pronta guarigione anche da parte di questo giornale.

Udine è nuova affatto a questi metodi di lotta di partiti che non hanno più idee vitali da propugnare e ricorrono alle pagliacciate e alle bastonate.

Commercio dell'olio e del formaggio

La Camera di Commercio comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 27 ottobre pubblicò i decreti riguardanti il commercio dei formaggi e dell'olio d'oliva. I decreti sono andati in vigore il giorno 28.

Per tutti i tipi di formaggio in libera contrattazione, o ceduti dallo Stato, dell'annata 1919 e 1920, sono stabiliti i seguenti prezzi massimi per quintale e per merce posta su vagone alla stazione di partenza: reggiano lire 1060, uso reggiano e lodigiano 1000; tipi svizzeri 1030, cacio cavallo e provolone grasso 920, cacio cavallo semi grasso 860, gorgonzola matura 900, quartirolo maturo 800, fontina 960, Asiago, Bitto, Brauzzi, Bagozzo e similari 960 Bra grasso 900, Bra magro 700, formaggio di latte magro 700, formaggio di latte magro comunque ingrassati 780. Il prezzo di minuta vendita sarà stabilito dalle Commissioni annonarie.

L'esportazione da provincia a provincia dell'olio d'oliva è soggetta al controllo del Prefetto eccetto che per quantitativi non superiori a litri 25 destinati ad uso domestico.

Il prezzo all'ingrosso dell'olio d'oliva di prima qualità è fissata in lire 1100 al quintale per merce franco stazione di partenza. Il Prefetto sentita la Commissione provinciale per i consumi, stabilirà i prezzi di vendita all'ingrosso degli oli di seconda e terza qualità. Il prezzo di rivendita al minuto sarà stabilito dalle Commissioni annonarie.

Tanto per i formaggi quanto per l'olio d'oliva, i contratti stipulati anteriormente al 28 ottobre a prezzo superiore e per i quali alla data stessa non sia ancora eseguita in tutto o in parte la consegna della merce, sono risolti di diritto per la parte non eseguita, salvo che il venditore consenta la riduzione del prezzo a quello stabilito dai presenti decreti.

Onoriamo i nostri caduti

Il Comitato per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra ha deciso di far celebrare una Messa solenne per i nostri valorosi defunti.

La sacra funzione avrà luogo giovedì 4 novembre alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Il Comitato nutre fiducia che, oltre alle vedove e agli orfani di guerra, mol

POPOLARI, SIMPATIZZANTI!

VOTATE SENZA CANCELLATURE LA LISTA POPOLARE, CHE È LA LISTA PIU' ORGANICA, PIU' COMPLETA, PIU' SERIA!

di istruzione e per un po' di educazione non devono essere abbruttiti col bastone tedesco e con maniere sconvenienti!

Si dice inoltre che qualche vecchia insegnante che trovò se non nel nostro Comune nei dintorni bastona perfino, e molto spesso, il suo povero padre. Se così dunque tratta il suo sangue, quell'essere benefico che le diede la vita, qual cuore avrà coi fanciulli affidati alle sue cure e che non sono suoi?...!

Il Sig. Covre disse che se fosse stato eletto con la lista dell'ordine al Consiglio Comunale si sarebbe occupato della luce elettrica, delle scuole, dell'acquedotto, del disbrigo pratiche campi di guerra, del telegrafo, dei terreni incolti che bisognerà occupare ecc. Ora il Corpo elettorale l'ha accontentato ed è nostro pensiero che se pure lascia a parte tanta carne al fuoco e si occupi esclusivamente delle scuole e delle insegnanti diverrà una persona benemerita di nostro paese!

Zuccherò. — Da due mesi non se ne distribuisce in questo Comune, qual è la causa?

« Liberazione » con L. 40.000 di premi. Sabato, 6, ore 9, piccioni di prova. Ore 10, tiro « Isonzo » con L. 12.00 di premi.

La bandiera rossa asportata dal Municipio di Vicenza

VICENZA, 29. — In seguito alla vittoria dei socialisti, sul balcone del palazzo municipale era stata issata la bandiera rossa.

L'altra notte un gruppo di individui, dopo aver forzato il cancello di ferro del municipio e infranta l'inferrata dello scalone principale, riuscirono a penetrare nella sala del Consiglio e impadronirsi della bandiera rossa, e l'asportavano.

Sui muri degli uffici di piazza dei Signori furono affissi contemporaneamente manifesti inneggianti all'esercito, al Re e Fiume a D'Annunzio ed imprecazioni a Lenin e al bolscevismo.

I manifesti si ritenevano stati affissi dagli stessi che asportarono la bandiera rossa dal municipio.

Sono stati arrestati alcuni arditi

Regio Lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes TORINO, VENEZIA, ROMA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO.

Comune di S. Vito al Tagliam.

Fino al 30 novembre 1920, è aperto il concorso al posto di Veterinario Stipendio semilivello carovivari, idoneità cavallo duemila, motocicletta mille bicicletta seicento.

CASA DI CURA per malattie d'occhio - 2330 - 504 Dott. GUIDO PARENTI SPECIALE ISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

MALATTIE DEGLI OCCHI CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite 11, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 18, 14. Udine - Via Felice Cavallotti 8.

FOSFOIODARSENO CALOSI Primo Ricostitente Naturale RACCOMANDATO

Linfatismo Scrofalosi Reumatismo Tubercolosi cecchi e glandulari Arteriosclerosi Malaria Affezioni cas diaceta Anemia Depressione organica

Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali. Via Carducci N 1 - Udine.

La Ditta Miozzi di Bologna avverte le eleganti di Udine che terra all'Hotel Croce di Malta una ricca collezione di Tailleurs - Manteaux - et Furnes - Robes d'ampres de Midi et seriee delle migliori case di Parigi.

Chiusura dei pubblici esercizi

Il Municipio di Udine comunica per notizia la seguente circolare della Regia Prefettura:

« Si prega render noto che nei giorni in cui avranno luogo le elezioni amministrative tutti gli esercizi pubblici dovranno venir chiusi alle ore 17 ».

Gare Internazionali di tiro al piccione

Allo Stand della Rotonda dal 3 al 6 novembre vi saranno delle gare di tiro con L. 65.000 di premi in denaro, una statua di bronzo « Roma vittoriosa », Medaglie d'oro. Sono ammessi anche degli abbonamenti ai tiri.

Ecco il programma: Mercoledì 3 novembre ore 9: Piccioni di prova — ore 10, tiro « Piave »; premi per complessive L. 15.000. Giovedì 4 novembre, ore 9: Continuazione eventuale del tiro « Piave » e Piccioni di prova. Ore 10, grande tiro

LAVORAZIONE del LATTE

(Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, tela per formaggio, fassere, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, ecc. ecc.); per forniture complete e parziali per latterie e privati: rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana Sezione Macchine Agrarie

Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

POPOLARI, SIMPATIZZANTI!

VOTATE SENZA CANCELLATURE LA LISTA POPOLARE, CHE È LA LISTA PIU' ORGANICA, PIU' COMPLETA, PIU' SERIA!

ghebia anche oggi noi osserviamo una evoluzione sociale, se non uguale, certo simile a quella dei milanesi di cui sopra: anche oggi, dopo una terribile guerra il popolo sfruttato e mal governato cerca di svincolarsi dal dominio della classe eletta, cerca di far valere i suoi diritti, ma non con violenza, non con rapine come nel 1628, ma bensì studiando l'ora presente e cercando di giocare su stessan tanto nel campo economico quanto in quello politico-amministrativo.

Nobile esempio di questa evoluzione popolare lo troviamo nelle elezioni di oggi dove comunque nelle amministrazioni dei comuni e delle provincie le classi lavoratrici occupano la maggior parte dei seggi a scapito dell'alta bor-

POPOLARI, SIMPATIZZANTI!

VOTATE SENZA CANCELLATURE LA LISTA POPOLARE, CHE È LA LISTA PIU' ORGANICA, PIU' COMPLETA, PIU' SERIA!

LA LISTA PIU' ORGANICA, PIU' COMPLETA, PIU' SERIA!

Rivista spicciola... settimanale

Una fiammata di sano temperato patriottismo non esce, in questa volta, dalle bellezze stanze del « Popolo d'Italia », né dalle leggendarie sale del Reggente d'Annunzio. Dal sarcofago che racchiude le spoglie di Vettor Pisani scivola la sacra libertà del passato, sola di luce ai secoli affluenti faro...

Ed ora il primo ministro della « perniciosa Albione » ci risparmia l'ansiosamente curiosa domanda, alla comparsa d'un quotidiano qualunque: « Be! Il Sindaco di Cork è vivo? E' morto? ». L'auto-distruggitore è morto perché viva la sua tormentata patria, l'Irlanda; perché... muoia il « premier » soffocatore d'ogni giusta libertà! Né Mac Swiney andrà deluso. Lloyd George morra e l'Irlanda vivrà più forte, più bella nei secoli avvenire perché sfavillante della gloriosa abnegazione d'uno fra i suoi figli prediletti.

La colomba appare, un'altra volta, alla Polonia e alla Russia con il sibotico ranoccello d'invio. Auguriamoci che nessun tiratore rosso brandisca il fucile per atterrarla.

Dunque? Ah, sì... adesso ci siamo. Il Governo francese ha presentato all'Italia una notizia... semplice che equivale a 38 milioni di merci requisite dal posta-reggente nel punto franco di Fiume. Diciamo notizia... semplice perché anche questa somma, pur pure rilevante, non è quella gran cosa. In confronto delle camorre perpetrate a nostro danno, dai vari ingegneri... e, perché no?... ufficiali italiani.

Non sappiamo indovinare i consigli che abbia potuto dare il capo di Gabinetto dell'on. Giolitti al suo superiore immediato. Finora l'astuta volpe di Dronero ha promesso, ha sorriso, ha nichiato, ha... villeggiato senza quasi scomporsi nei tormentosi problemi dell'ora presente. Eppure... il suo capo-Gabinetto è stato nominato consigliere di Stato...

L'on. Orlando suscita delle frenesie nel lontano Brasile... Ah, è proprio vero il « nessun profeta in patria sua! ».

Per chiarire la situazione... e per dare una finale a... questi concerti sconcerati della Russia, l'on. Giolitti, da uomo astuto, dovrebbe delegare degli uomini dotti e assennati per una... rigorosa inchiesta... sul posto. Altrimenti si continuerà a giocare, con solo tornaconto dei giornali, su tutte le cose russe.

Il ministro della guerra francese ha dichiarato con buona pace dei socialisti nostrani e stranieri che la nazione armata s'impone.

Il tenente Frèsch, glorificato a Fiume d'Italia, è un potente efficace richiamo per i desiderosi di gloria. Noi non sappiamo spiegarci come tante persone s'affannino alla ricerca della gloria, dal momento che essa si vende a tanto buon mercato nella città... d'annunziana. Inutile! Siam sempre daccapo con i misteri dell'anima umana.

Che cosa pensano i rossi... (mastini e botoli compresi) dell'entusiastico saluto di Roma ai granatieri di Sardegna? Perché Gennari, di combutta con qualche minimo propagandista del verbo di struggitore, non ha creduto opportuno d'insegnare una controdimostrazione!

Talora, sarebbe desiderabile qualche dichiarazione per colmare le grandi e le piccole lacune della curiosità italiana.

La diplomazia italiana prende a muovere i suoi tentacoli europei. Con quale profitto, poi... Bel: parlerà il tempo, l'onesto veglio.

Odessa bombardata dai francesi! Pare un sogno a questi lumi di luna, neppure signori marxisti di dentro e di fuori!

Il 10 novembre si spalancheranno le porte di Montecitorio per le solite gare... d'oratoria personale, per le solite bizzie di programmi, più o meno plausibili. E poi si dirà che gli onorevoli si spappano le tante migliaia annue per gridare alla luna.

L'ambasciatore degli Stati Uniti ha visitato il nostro fronte... E poi si dirà che l'America ci guarda di mal'occhio... e che Wilson vuol fare dell'Italia una specie di feudo americano.

Il governo tedesco riconosce come una obbligazione gli impegni assunti col trattato di Versailles

BERLINO, 30. — Al Reichstag, Simons, Ministro degli Affari Esteri parlando del trattato di Versailles dichiara che il Governo deve riconoscerlo come una obbligazione di ordine internazionale di impegni firmati ed eseguirlo lealmente nella misura del possibile.

Trattando la questione delle riparazioni dei paesi devastati, Simons afferma la volontà della Germania di ricostruire ciò che avrà per vantaggio di poter occupare gli operai tedeschi e di

procacciare il lavoro all'industria tedesca. Egli si augura che il Governo dell'Impero giunga ad una intesa a questo riguardo con gli altri Governi. Simons parlando in seguito dei motori Diesel dichiara che le domande degli alleati non sono giuridicamente conformi al trattato di pace. Il Governo tedesco non può non opporre a questa richiesta dell'Intesa che un deciso rifiuto. Parlando della rinuncia alla confisca dei beni tedeschi Simons dichiara che tale rinuncia è conforme anche agli interessi economici dell'Inghilterra.

La salma del sindaco di Cork giunta in patria

COEK, 30. — La salma del Sindaco di Cork è giunta all'alba e trasportata al Municipio accompagnata da immensa folla. Il feretro sarà esposto solennemente domani. Non si sono verificati disordini.

Congresso di Studi Sociali

ROMA, 30. — Il « Congresso di Studi Sociali », organizzato dal Centro Nazionale di Cultura dell'Unione Popolare, è stato fissato per i giorni 13-18 del prossimo dicembre. Il suo programma ha come tema generale « La produzione nel regime della proprietà »; e comprende i problemi più gravi e più discussi dell'ora presente circa la funzione sociale della proprietà, la piccola e la grande proprietà terriera, la socializzazione dell'industria, il salariato, il partecipazionismo operaio, i consigli d'azienda, ecc. Conferenze serali, tenute da oratori stranieri, illustreranno le riforme sociali del dopoguerra nei principali paesi.

I relatori sono stati scelti tra le personalità più competenti e più autorevoli del campo cattolico; ed è già assi-

curato l'intervento degli uomini più eminenti, non solo d'Italia, ma anche dell'estero.

Per organizzare tutti i servizi necessari all'ottima riuscita del Congresso il Centro Nazionale di Cultura, d'intesa con la Giunta Diocesana di Roma, ha costituito un apposito Comitato Esecutivo che quanto prima emanerà le istruzioni necessarie per il ritiro delle tessere, per la prenotazione degli alloggi, ecc. Per adesioni e per qualsiasi schiarimento è aperto fin d'ora un ufficio informazioni presso la Giunta Diocesana di Roma, Piazza della Pigna, 12.

Dimostrazioni patriottiche in Sardegna

SASSARI, 30. — Un imponente corteo al quale hanno partecipato le autorità, il sen. Garavetti, il dep. Satta Branca e le rappresentanze dei sodalizi con bandiere e musiche ha accompagnato alla stazione la bandiera del 45.º fanteria che si reca a Roma per partecipare alla commemorazione della vittoria italiana. La città era imbandierata. Durante il passaggio del corteo sono stati gettati fiori sui soldati. Al momento della partenza la folla ha fatto una entusiastica dimostrazione. Anche a Chilivani ove ha sede il 40.º fanteria si sono ripetute dimostrazioni da parte del pubblico.

Il termine della denuncia dei debiti e crediti verso la Germania è stato prorogato

ROMA, 30. — E' stato prorogato al 31 gennaio di quest'anno il termine per presentare all'ufficio verifica e compensazione del Ministero Industria e Commercio le denunce dei debiti e crediti verso i sudditi germanici.

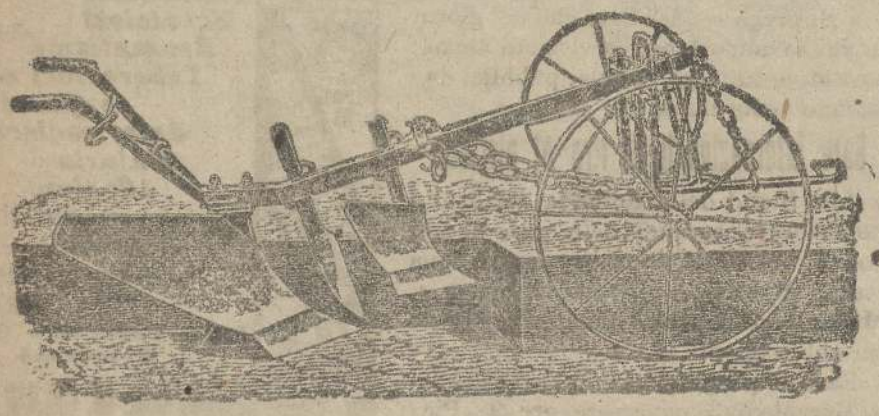
Orario Ferroviario

Udine - Pontebba - Tarvisio	Udine 4.15 d. (°) — 5.30 (°°)
	10.45 d. — 14.25 d. (°°°)
Gemona 4.55 d. (°) — 6.37 (°°)	11.25 d. (°) — 15.8 d. (°°°)
	19.42.
Carnia Stazione 5.15 d. (°) — 7.6 (°°)	— 11.43 d. — 15.27 d. (°°°)
	20.14.
Pontebba 6.33 d. (°) — 8.41 (°°)	13 d. — 17 d. (°°°) — 21.55
Tarvisio a. 7.35 d. (°) — 10 (°°)	13.55 d. — 17.55 d. (°°°)
	(°) Solo martedì, giovedì e sabato.
	(°°) Sospeso alla domenica.
	(°°°) Solo lunedì e giovedì.
Tarvisio - Pontebba - Udine	Tarvisio 5.55 — 10.20 d. — 15.15 d. (°)
	— 18 (°°) — 20.45 d. (°°°)
Pontebba 7.24 — 11.23 d. (°)	16.12 d. (°°) — 19.31 (°°°)
	21.50 d. (°°°)
Stazione Carnia 8.27 — 12.9 d. (°)	16.57 d. (°°) — 20.44 (°°°)
	22.31 d. (°°°)
Gemona 8.53 — 12.23 d. (°)	17.12 d. (°°) — 21.13 (°°°)
	22.46 d. (°°°)
Udine a. 9.55 — 12.55 d. (°)	17.45 d. (°°) — 22.15 (°°°)
	23.20 d. (°°°)
	(°) Solo mercoledì e sabato.
	(°°) Sospeso alla domenica.
	(°°°) Solo lunedì mercoledì e venerdì.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine Stab. Tip. S. Paolino
ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO
Udine - Via Treppo - Udine
Si trovano pronte stoffe della L. II e III.ª classe

LAMPADE - LAMPADE - LAMPADE
Materiale per Impianti Elettrici
Caffettiere - Ferri da stiro
GUNDÒ BARZAGHI - UDINE - Piazzale Osoppo, 6

ARATRI

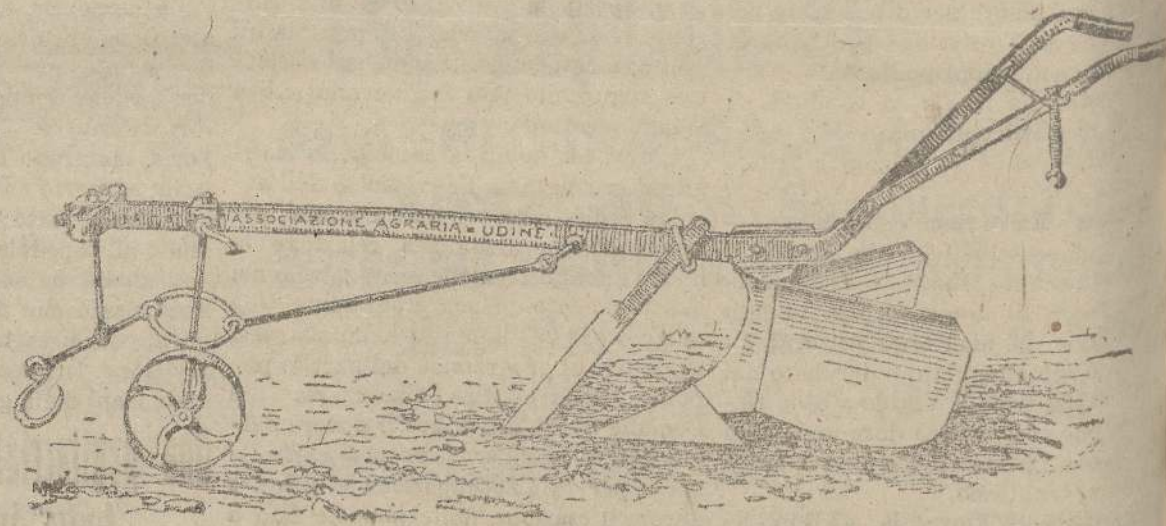


ARATRO dissodatore

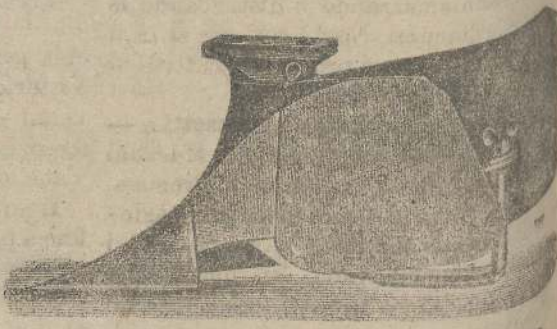
ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO ad all regolabili

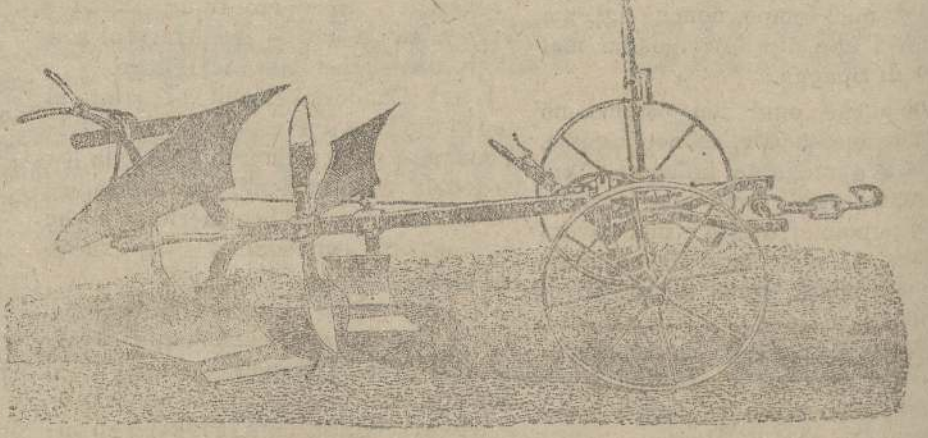
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI